



BANCA POPOLARE DI MILANO

COMUNICATO STAMPA

Convocazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci

Si rende noto che in data odierna il Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano ha deliberato di convocare l'Assemblea ordinaria dei Soci in prima adunanza per il giorno 10 aprile 2015, e occorrendo in seconda convocazione per il giorno 11 aprile 2015, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Presentazione, ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto sociale, del Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31/12/2014. Destinazione dell'utile di esercizio. Delibere inerenti e conseguenti.
2. Esame e delibere sulle politiche di remunerazione. Delibere inerenti e conseguenti, ivi inclusa l'adozione di piani basati su strumenti finanziari a servizio delle politiche di remunerazione.
3. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Delibere inerenti e conseguenti.
4. Nomina, per gli esercizi 2015, 2016, 2017, dei membri del Comitato dei Probiviri ai sensi dell'articolo 55 dello Statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti.
5. Conferimento, su proposta motivata del Consiglio di Sorveglianza, dell'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca, del bilancio consolidato e della relazione finanziaria semestrale del Gruppo BPM a una società di revisione – ai sensi degli articoli 13, comma 1, D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e 26 dello Statuto sociale – per il periodo 2016-2024 e approvazione del relativo compenso. Delibere inerenti e conseguenti.

L'avviso di convocazione verrà pubblicato domani, 11 marzo 2015, sul sito www.gruppobpm.it, sezione Assemblea dei Soci del 10/11 aprile 2015, e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info, all'indirizzo www.1info.it e, per estratto, sui quotidiani Il Sole 24 ORE e MF.

Si rende inoltre noto che, sempre nella giornata di domani 11 marzo 2015, saranno depositate – ai sensi dell'articolo 125-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") – a disposizione del pubblico, presso la sede sociale della Banca, sul sito *internet* www.gruppobpm.it, sezione Assemblea dei Soci del 10/11 aprile 2015, e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato www.1info.it, le relazioni illustrative ai punti 3, 4 e 5 all'ordine del giorno e l'ulteriore documentazione di cui al punto 2, esclusa la relazione sulla remunerazione, che sarà pubblicata con le modalità di legge almeno 21 giorni prima dell'Assemblea, nel rispetto dell'articolo 123-ter del TUF.

Con riferimento alla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie - ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, dell'articolo 132 del TUF e dell'articolo 144-bis del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ("**Regolamento Emittenti**") - si precisa quanto segue.

Le motivazioni della richiesta di autorizzazione a effettuare operazioni di acquisto di azioni proprie e di disposizione delle stesse, sempre nel rispetto della normativa – anche regolamentare – in vigore, sono le seguenti:

(i) dare attuazione all'articolo 60 dello Statuto sociale. Tale norma, limitatamente ai dipendenti della Banca, dispone che *“Salvo che l'Assemblea deliberi di non distribuire un dividendo a valere sull'utile d'esercizio, viene annualmente riservato a tutti i dipendenti in servizio, fatta eccezione per coloro che rivestono posizioni apicali, ovvero a fondi collettivi a cui gli stessi risultino iscritti, un importo – ricompreso nella voce “spese per il personale” del conto economico – pari al 5% dell'utile lordo. Ai fini della determinazione di tale importo, per utile lordo si intende l' “utile della operatività corrente al lordo delle imposte”, calcolato prima dell'importo da determinare (nel seguito “Utile Lordo”)”*; al riguardo, il secondo comma del medesimo articolo prevede che *“Il suddetto importo viene attribuito mediante azioni già assegnate in acconto e/o ancora da assegnare, che saranno soggette a un vincolo triennale di indisponibilità da parte dell'assegnatario. Il valore di riferimento delle stesse azioni sarà pari alla media delle quotazioni di Borsa rilevate nei 30 giorni precedenti l'assegnazione, al netto del costo delle azioni per il beneficiario”*;

(ii) dare attuazione – anche mediante la costituzione di un c.d. “magazzino titoli”, nel rispetto delle “prassi di mercato ammesse” ai sensi dell'articolo 180, comma 1, lett. c), TUF – alle politiche di remunerazione adottate dalla Banca (e, in particolare, ai piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF), predisposte nel rispetto della normativa, anche regolamentare, applicabile alle banche e ai gruppi bancari, le quali prevedono per il c.d. “personale più rilevante” del Gruppo che metà della quota *up-front* e metà di quelle differite del *bonus* sono corrisposte in azioni della Banca;

(iii) per poter svolgere, nel rispetto delle “prassi di mercato ammesse” (riconosciute dalla Consob) e della normativa, anche comunitaria, di volta in volta vigente, la normale attività di intermediazione volta a favorire la circolazione delle azioni e il regolare andamento delle contrattazioni.

Il valore “di carico” delle azioni proprie acquistabili, e quindi il potenziale esborso massimo di acquisto, per cui si richiede l'autorizzazione all'acquisto da parte della Banca non potrà eccedere il limite di Euro 25.000.000, che allo stato corrisponderebbe a circa lo 0,64% del capitale sociale della Banca.

L'autorizzazione richiesta include la facoltà di disporre successivamente delle azioni proprie in portafoglio, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, ed eventualmente riacquistare le azioni stesse sempre in conformità con i limiti e le condizioni stabiliti dalla presente autorizzazione.

La Banca detiene attualmente n. 1.395.574 azioni proprie, mentre non vi sono azioni proprie detenute per il tramite di società controllate, fiduciarie o per interposta persona.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è richiesta a far tempo dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione e sino all'Assemblea dei Soci alla quale verrà presentato il bilancio dell'esercizio 2015. L'autorizzazione a disporre delle azioni proprie, anche prima che vengano esauriti gli acquisti, viene richiesta senza limiti di tempo.

Il prezzo di acquisto di ciascuna delle azioni proprie dovrà essere, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, come minimo, non inferiore del 15% (quindici per cento) e, come massimo, non superiore del 15% (quindici per cento) al prezzo ufficiale registrato dal titolo sul Mercato Telematico Azionario il giorno precedente l'acquisto.

Le operazioni di acquisto potranno essere effettuate con le modalità previste dall'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti, o comunque consentite in ossequio alla normativa di volta in volta vigente, tenuto conto dell'esigenza di rispettare il principio di parità di trattamento degli Azionisti.

Per ogni ulteriore informazione si rinvia alla Relazione del Consiglio di Gestione sul punto 3 all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del TUF e degli articoli 73 e 84-ter del Regolamento Emittenti, che verrà pubblicata con le modalità e nei termini previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Milano, 10 marzo 2015

Per informazioni:

Investor Relations

Roberto Peronaglio
+39 02.77.00.2057
investor.relations@bpm.it

Comunicazione

Matteo Cidda
+39 02.77.00.7438
matteo.cidda@bpm.it

Ufficio Stampa

Monica Provini
+39 02.77.00.3515
monica.provini@bpm.it